



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, 20 luglio 2015
Ns. Prot. n.955

AL SIG. PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Dott. Domenico Di Sabatino
Via G. Milli, 2
TERAMO
provincia.teramo@legalmail.it

Oggetto: Vs nota del 09.07.2015 prot. 166963 – Chiarimento.

Egregio Presidente, nel ringraziarLa per la cortese e sollecita risposta, ci consenta di avanzare alcune riflessioni circa la Sua nota specificata in oggetto.

Delle due convenzioni a cui Lei fa riferimento almeno una, in termini di legittimità, denota profili che andrebbero meglio approfonditi.

Ci si riferisce, in particolare, alla convenzione stipulata con il comune di Crognaleto dove fornite professionalità per svolgere le funzioni di RUP.

Nel merito ci preme richiamare la compatibilità del RUP, prestato dalla Provincia al Comune di Crognaleto, con l'art. 10, comma 5, del D. Leg.vo 163/2006 e l'art. 272 del Regolamento 207/2010.

Infatti sembrerebbe escludersi che le funzioni di RUP possano esser conferite ad un soggetto, anche se pubblico dipendente, estraneo all'Ente titolare dell'opera e/o lavoro pubblico.

E' nostro convincimento che norme di carattere generale, che consentono alcune funzioni e/o ruoli in surroga da altri Enti, non incidono sul disposto più restrittivo di una norma di carattere speciale quale il D. Leg.vo 163/2006 e relativo Regolamento 207/2010.

Precisato questo aspetto, che rimettiamo alla Sua riflessione circa la legittimità, veniamo ad alcune considerazioni evidenziate nella Sua missiva e che sono da noi condivise pienamente.

Egregio presidente appunto perché nella nostra nota avevamo chiaro il nuovo ruolo delle Province, che Lei definisce **Enti di Area Vasta con compiti di supporto e coordinamento**, ci siamo permessi di indicare alcune funzioni strategiche per il territorio.

Difatti puntualizzavamo.

“Prima di preoccuparsi di progettare al proprio interno, la Pubblica Amministrazione dovrebbe impegnarsi ad offrire al cittadino un servizio di qualità e in tempi certi attraverso un buon management del processo di pianificazione e poi progettazione delle attività e quindi realizzazione. Non a caso la fase della programmazione e dell'iter approvativo di un'opera pubblica ha una durata di gran lunga superiore alla sua realizzazione.”

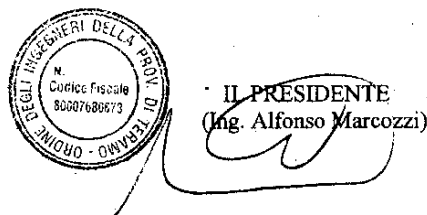
Come può constatare vi è identità di vedute, peccato che alcune volte vengono tradotti in attività dove la componente pubblica, pagata anche con i nostri modesti contributi economici, entra in concorrenza con la componente privata.

Purtroppo è un vezzo abbastanza ricorrente, prenda ad esempio cosa ha combinato la Regione con Abruzzo Engineering.

Un carrozzone costato finora bei soldi pubblici, ed oggi da rimettere in piedi a tutti i costi (sempre pubblici), che non è un esempio di lungimiranza amministrativa visto anche il nuovo ruolo delle ex Province.

Rimaniamo sempre disponibili ad un sereno confronto, anche personale, sui temi qui trattati ed altri argomenti di interesse comune.

La saluto cordialmente.



IL PRESIDENTE
(Ing. Alfonso Marcozzi)